

ATTIVITÀ 3

Riprendiamo il brano *Ah vous dirai-je maman* visto nell'Attività 2:



Abbiamo evidenziato con le lettere A e B le parti in cui si divide questa melodia, laddove a una lettera uguale corrisponde un uguale profilo ritmico e melodico: mettendo in successione le lettere si ottiene ABA. Questo schema indica la presenza di una simmetria. Ma è davvero così? Forse all'ascolto sì; ma, se accostassimo visivamente le due parti A una accanto all'altra, tracciando tra le due parti un'asse:



Osserviamo che il profilo melodico (nel significato usato prima per le prime quattro battute della melodia di *Tumba tumba*) di una non è simmetrico al profilo melodico dell'altra, perché è il medesimo. Invece, per essere simmetrico dovrebbe essere speculare. Ad esempio: la seconda melodia A, invece di avviarsi con le note iniziali della prima melodia A (do3-do3-sol3 sol3), e dunque proseguire come quella, dovrebbe cominciare con le note finali di quest'ultima (do3-do3-re3-re3), cioè partire a ritroso, e proseguire in questa direzione (un lavoro in tal senso viene compiuto nell'Attività 5). Oppure, invece di prevedere al principio il salto di quinta ascendente, dovrebbe prevedere il salto di quinta discendente, diventando do3-do3-fa2-fa2; e così via (questo è un ulteriore lavoro che si potrebbe svolgere).

Opzioni di laboratorio:

- Mantieni la prima parte A così come è scritta e modifica il profilo melodico della seconda parte A, in modo da ottenere una simmetria rispetto all'asse disegnato sopra.
- Con le stesse note (o anche con note diverse) inventa una forma ABA rispettando le regole di simmetria, immaginando che l'asse di questa simmetria sia tutta la parte B